



Roma, 30 maggio 2011

150 ANNI, SVIMEZ: MEZZOGIORNO OPPORTUNITA' STRATEGICA PER SISTEMA ITALIA

Il Presidente Giannola: "Il Nord da solo non sarebbe una molla pronta a scattare"

Da Sud continuo tsunami demografico. L'impegno per l'unificazione economica dell'Italia puntando su Mediterraneo, fiscalità differenziata, fonti rinnovabili e geotermia in Campania

Non è vero che "c'è un problema di crescita che riguarda soprattutto il Sud", mentre da solo il Nord "sarebbe una molla pronta a scattare al primo segno di ripresa". Anzi: oggi il Mezzogiorno si propone come opportunità strategica del Sistema Italia, a patto di puntare su tre direttrici: centralità del Mediterraneo, fiscalità differenziata, politica industriale centrata su logistica e fonti energetiche alternative e tradizionali.

È quanto ha dichiarato il Presidente della SVIMEZ Adriano Giannola nella Relazione tenuta oggi a Roma alla Camera dei Deputati nell'ambito della Giornata di Studi della SVIMEZ su "Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia".

"La dialettica tra unità politica e unificazione economica è il filo conduttore della nostra storia, ha aggiunto il Presidente, e **l'impegno all' unificazione economica è dunque una condizione oggi più necessaria di ieri per essere Sistema e protagonisti nei mercati globali**". Per questo occorre "molto coraggio e visione condivisa per intraprendere questo progetto, lo stesso coraggio e visione che consentì nel secondo dopoguerra al Mezzogiorno di partecipare da protagonista al miracolo economico nazionale".

Senza un progetto Sud forte e condiviso, infatti, **il rischio** è che, se non contrastato, il "silenzioso **tsunami demografico** ci consegnerà nel giro di poco più di trent'anni un Sud spopolato, anziano, cronicamente e ben più "patologicamente dipendente" di oggi per l'effetto congiunto di un declino nella fertilità, del progredire della speranza di vita e di una ben peculiare ripresa dell' emigrazione".

La proposta: tre direttrici e la Mecca meridionale – Secondo il Presidente della SVIMEZ occorre puntare sulla ritrovata **centralità del Mediterraneo**, in cui il Sud ricopre una posizione avvantaggiata; sulla **fiscalità differenziata**, da rivendicare con totale fermezza in sede europea, per permettere una maggiore attrazione di investimenti italiani e stranieri; una **politica industriale** centrata su logistica, fonti energetiche (alternative e tradizionali) e su una dotazione di risorse ambientali nettamente superiore a quella del resto del Paese.

"**Così come la Basilicata rappresenta la Mecca petrolifera nazionale**, e il Sud quello delle fonti rinnovabili e sostenibili in generale, afferma il Presidente, **la Campania** e, in generale il Mezzogiorno tirrenico rappresenta **la Mecca** dell'inesplorato ma promettente campo **della geotermia...** Ed è quindi misterioso ed assordante il silenzio e l' inazione dei nostri campioni (ENEL ed ENI in primo luogo, che pur in altri continenti sono produttori *leader* proprio in questo settore)".